INTER - ROMA: fine d'anno esplosiva

San Siro «sotto coperta»

Sul campo di San Siro sono stati stesi appositi teloni di plastica per proteggerlo dalla neve e dalla pioggia: questi teloni (ben visibili nella foto) verranno rimossi poco prima dello incontro

Per i giallorossi «miracolo a Milano»?

Anno nuovo campionato nuovo? E' quello che tutti si augurano, sperando che la Roma riesca a fermare l'Inter e restituendo così una parte almeno del suo interesse al campionato di calcio. Ma quali fondamenta ha questa speranza? Lo sapremo stasera: per ora conviene incitare i viola a non concedersi distrazioni a «Marassi» di modo che se la Roma fallirà il suo compito, almeno la situazione non risulterà ancora peggiorata. Perchè il rischio e l'alternativa sono proprio queste: tanto più gravi se si tiene conto che anche il Milan ed il Torino saranno impegnatissime in trasferta mentre solo Juventus e Bologna tra le grandi potranno usufruire di facili turni interni (ma Juventus e Bologna sono troppo disarcate...). Ma passiamo come al solito all'esame dettagliato del programma odierno ricordando che tra parentesi sono indicati i punti che ciascuna squadra ha in classifica.

Inter (29) - Roma (23)

L'Inter ha perso un solo incontro finora (con il Milan nel derby) ed ha dimostrato abbondantemente di avere una inquadratura lida e al tempo stesso estremamente duttile si da contrastare con efficacia qualsiasi avversaria. Il compito della Roma dunque è difficilissimo sebbene rientri Lojacono e sebbene Manfredini abbia palesato di aver ritrovato la forma migliore, perchè vincere a San Siro ci vorrà una Roma assai diversa da quella vista finora e che non è riuscita ad aggiudicarsi nemmeno uno degli incontri con le altre «grandi». Insomma ci vorrà proprio un miracolo che potrebbe anche essere propiziato da una squadra disposta con tattica e dalla volontà dei giallorossi

SCHIAFFINO, cervello della squadra giallorossa avrà il compito di coordinare il lavoro delle linee arretrate

Samp (18) - Fiorent. (25)

I viola non hanno mai vinto in casa della Sampdoria, ma bisogna aggiungere che mai come stavolta la squadra blucerchiata si era presentata in condizioni così brutte (anche se Monzeglio conta molto sul rientro di Skoglund al fianco di Cuccharoni). La Fiorentina dunque dovrebbe riuscire ad imporsi ma per ciò bisognerebbe vedere se avrà superato la «crisetta» di stanchezza delle ultime giornate e se risentirà del disagio derivante dallo scontro di Hamrin con il tecnico Galluzzi

Bologna (23) - Lecco (11)

Reduci dalla sconfitta di Palermo, i rossoblù anelano a rifarsi l'occasione potrebbe essere propizia data la modesta levatura dell'avversario (che spera solo nella tradizione favorevole alla squadra che cambia allenatore) ma i rossoblù devono tare attenti a non sottovalutare gli avversari e a non farsi prendere dal nervosismo

Catania (17) - Milan (24)

Ritrovando Szymaniak e potendo contare sul fattore campo (estremamente importante per gli etnei) la squadra sicula ha molte probabilità di farla franca contro il Milan: anzi non è affatto da escludere che i rossoneri siano costretti a cedere l'intera posta ai ragazzi del Catania

Lanerossi (13) - Torino (21)

I granata da qualche domenica hanno perso lo smalto iniziale, e stavolta saranno per di più privi di Baker. E' difficile dunque che riescano a imporsi sul campo di una squadra bisognosa di punti come il Lanerossi, e più facile anzi che siano i vicentini a mettere nelle condizioni di festeggiare serenamente il nuovo anno

Juve (17) - Padova (11)

Il Padova sembra tornato in condizioni discrete ma comunque è difficile pensare che possa vincere in casa di una Juventus, sia pure formato ridotto come è la Juve di quest'anno. Il pronostico dunque è nettamente favorevole ai padroni di casa

Spal (16) - Palermo (20)

I ferraresi hanno fatto domenica lo scimbetto al Catania: riusciranno oggi a vincere contro l'altra squadra siciliana? Per conto nostro riteniamo che il «bis» sia molto difficile e puntiamo sul pareggio come sul risultato più probabile dell'incontro

Udinese (6) - Mantova (16)

Pedroni debutta Nelsinho nel Mantova ma comunque giochino i rigaini, è sicuro che l'esito dell'incontro sia soprattutto legato al comportamento dei padroni. I friulani se ci daranno necessario la prestazione e di sicuro fare greco a Roma, per loro ci sarà poco da fare: greco o Fon, sarà riuscito a «bloccare» loro marcole, inducendoli a tentare per conservare le ultime speranze o comunque per retrocedere dignitosamente, il Mantova potrebbe trovare disco chiuso

Venezia (13) - Atalanta (19)

Era due squadre che si affidano prevalentemente alla forza delle difese, è evidente che il risultato più probabile dovrebbe essere il pareggio non c'è da dimenticare però che nelle due vere verdi è presente l'ex cannoniere Raffin e che Valcareggi ripropone Nova a centro avanti con Di Costa ala (nella speranza che la formula riesca a far funzionare l'attacco nero azzurro) Quindi esistono le premesse anche per una rottura dell'equilibrio a favore dell'una o dell'altra contendente

ROBERTO ROSSI

Oggi a S. Paolo lo vedranno correre scalzo

Stanotte, quando le sirene, i botti, il fracasso annunceranno la morte del 1961, a San Paolo del Brasile, un colpo di cannone darà il via alla più classica e strana delle corse podistiche: la ormai famosa «corrida» di S. Silvestro, su un percorso di oltre 7 mila metri.

Non è una corsa come tutte le altre, essendo disputata tra il clamore di centinaia di migliaia di persone urlanti a stento trattenute dalla polizia a cavallo. Il «via!», il più delle volte, si perde tra il rumore degli altri botti e chi è più svelto a partire, portandosi al comando dell'infernale cavalcata, ha le maggiori «chances» di vittoria. E' una vera e propria «corrida» che poco ha a che vedere con una gara podistica. Eppure ha vissuto e vede anche quest'anno alla partenza i migliori fondisti del mondo (anche Zatopek e Kuts si cimentarono con maggiore o minor successo).

Quest'anno al «via!» ci sarà Abebe Bikila, il campione di Maratona, l'etiopico che trionfò lungo le strade romane e che cercherà di aggiungere al suo albo d'oro anche la vittoria nella «Corrida» di San Silvestro, una gara che se non dà lustro sportivo, dà popolarità.

Suo maggiore avversario sarà l'argentino Suarez, che fu strabattuto nella gara di Maratona ma che della «Corrida» è uno specialista avendola vinta per tre volte consecutive, unico tra tutti i fondisti del mondo. Anche quest'anno, dunque, Suarez partirà con i favori del pronostico ma troverà non solo in Abebe ma anche nel nostro Antonelli e nel francese Bogey, dei validi antagonisti.

Naturalmente la prova di Abebe Bikila e quella seguita con maggiore curiosità, non soltanto perchè, com'è sua abitudine, correrà a piedi scalzi, ma perchè non si conoscono ancora le sue possibilità su distanze che vanno al disotto dei 10 mila metri. Una sua vittoria potrebbe avvalorare la tesi che il fondista etiopico ha buone possibilità anche sulle corte distanze, il che lo porterebbe a percorrere inversamente la strada compiuta da Emil Zatopek che ottenne le vittorie olimpiche sui 5 mila e sui 10 mila metri per poi passare alla Maratona

Nella foto, a fianco ABEBE BIKILA portato in trionfo al termine della Maratona Olimpica

Rientrati ieri i tennisti azzurri

La squadra italiana di Coppa Davis, che si è incontrata nei giorni scorsi con la squadra australiana sul «Challenge-Round», è rientrata ieri sera in aereo a Roma, proveniente da Sidney.

All'arrivo all'aeroporto di Fiumicino, dove erano ad attenderli parenti, amici e cinetotoreporters, Nicola Pietrangeli ha dichiarato ai giornalisti: «E' andata male e sinceramente non ci sono scuse che tengano. Dopo l'esperienza di quest'anno, ritengo che nessuna nazionale europea riesca a battere l'Australia. Però sono d'avviso che la ultima parte del mese di dicembre non sia la più indicata per disputare questo incontro, e poi c'è sempre la questione dei campi a fondo erboso, su cui noi non siamo abituati a giocare e che rappresentano per noi un grande handicap. Certo, anche il fattore clima ha giocato a nostro svantaggio.

Nella prima giornata di questi incontri c'erano 42 gradi all'ombra. Credo di aver già detto tutto. Se c'è una recriminazione da parte nostra, questa va rivolta alla stampa australiana che ci è sempre stata sfavorevole».

Dal canto suo, Sirola ha detto: «Questa sconfitta non la si può spiegare in due parole, nè si possono trovare scuse. E' andata male per noi. Credo sia abbastanza chiaro che una squadra come la nostra, che arriva alla finale e si vede battere, ciò non sia da attribuire al fatto che non abbiamo giocato bene, ma bensì che gareggiare su campi a fondo erboso è un fattore alquanto contrario al nostro gioco. In Australia abbiamo trovato abbastanza cordialità da parte di chiunque: pubblico, giocatori, ma la stampa australiana è la più tendenziosa che esista al mondo, almeno per quanto ci riguarda».

Successivamente, dopo essersi recati nelle proprie vetture, Pietrangeli e Sirola hanno fatto una amara scoperta: nel giro di pochi minuti, nel bauletto, erano spariti i loro cappotti. «Siamo disposti a ripagarli, a patto che chi li ha presi li restituisca» hanno concluso i due tennisti.

Una giornata disseminata di insidie in serie B

Il Novara non dovrebbe costituire un ostacolo insuperabile per la Lazio

Anche il Genoa avrà vita dura sul campo della Pro Patria — Il Catanzaro tornerà alla vittoria contro il Modena?

LAZIO

Cei; Noletti, Zanetti; Gasperi, Seghedoni, Mecozzi; Maraschi, Morrone, Ferrario, Landoni, Longoni; Micheletti, Sanna, Mentani, Fumagalli, Mattei; Zeno, Udovicich, Testa; Miazza, Soldo; Fornasaro

NOVARA

Ad occhio e croce questa sedicesima giornata di campionato, coincidente con la chiusura dell'anno 1961, appare favorevole alle squadre che giocano in casa.

Ad occhio e croce... perchè poi si sa quanto si mostrano fallaci i pronostici in questo torneo caratterizzato sempre più dall'equilibrio di rendimento della maggior parte delle squadre.

E quindi previsioni favorevoli per le squadre di casa, ma con discrezione.

La Lazio, ad esempio. Non ci ha forse più volte smentito quando, data sicuramente vincente, s'è poi distratta alla presenza del suo pubblico e s'è lasciata mettere nel sacco da avversarie certamente di lei meno provvedute?

E' capitato, e forse capiterà ancora.

E tuttavia certi fatti avvengono non senza lasciare traccia, per cui siamo dell'avviso che *Todeschini abbia fatto tesoro di certe esperienze individuando il punto di squilibrio tra rendimento esterno ed interno della sua squadra, ed abbia operato in conseguenza.* Pertanto meno facile — per non dire quasi impossibile — dovrebbe riuscire al Novara quanto già invece riuscì al Como ed ancora meglio alla Pro Patria. C'è soprattutto da considerare, da parte dei biancoazzurri laziali, che ad una favorevole occasione mandata a monte si può porre riparo con qualche prodezza esterna, ma che ripetersi significherebbe assumersi la pesante responsabilità d'aver compromesso un campionato che poteva filare liscio come l'olio.

E se la battuta d'arresto contro la Pro Patria ha senza dubbio avute le sue ripercussioni in classifica, certamente più grave sarebbe un nuovo passo falso. Queste cose abbiamo voluto dirle con la massima franchezza anche se, sulla strettoia dei due ultimi risultati, non ci dovrebbero essere preoccupazioni di sorta sul comportamento della Lazio. E tanto sia detto senza offesa per il Novara, combattivo e tenace, ma indiscutibilmente inferiore all'avversaria.

E passiamo rapidamente agli altri incontri. Il Genoa a Busto Arsizio D'accordo, nessuno griderebbe allo scandalo se i liguri imponessero anche su questo campo la migliore e più robusta inquadratura che li caratterizza, ma chi può ignorare la sveltezza dei tigrotti, il loro gioco agile e veloce? E chi può giurare che quel velo sottile di nebbiolina che attualmente avvolge il gioco del Genoa non sia da considerare come un sintomo di leggero calo di forma, fin qui abbastanza nascosto dalla classe singola dei suoi giocatori? E quindi risultato nient'affatto scontato a favore del Genoa.

E il Napoli? Gagliarda e forte la sua ultima prestazione, non priva comunque delle solite manchevolezze difensive tanto è vero che probabilmente Baldi schiererà il modesto Schiavone al posto di Greco al centro della mediana, e dunque non si era nel falso quando sin dall'inizio s'era individuato in quel ruolo il maggior difetto del Napoli.

La trasferta è difficile. Il Cosenza è squadra assestata di punti, decisa sul suo campo, galvanizzata dall'incitamento generoso della sua folla. Una difficile partita per gli azzurri una delle poche partite di questo turno, tuttavia, che lasciano incerti sulla previsione. E altrettanto difficile si presenta il compito per il Messina sul campo del Parma che, avendo raggiunto il traguardo del suo decimo pareggio, vorrebbe adesso far regalo al suo pubblico di una prestigiosa vittoria.

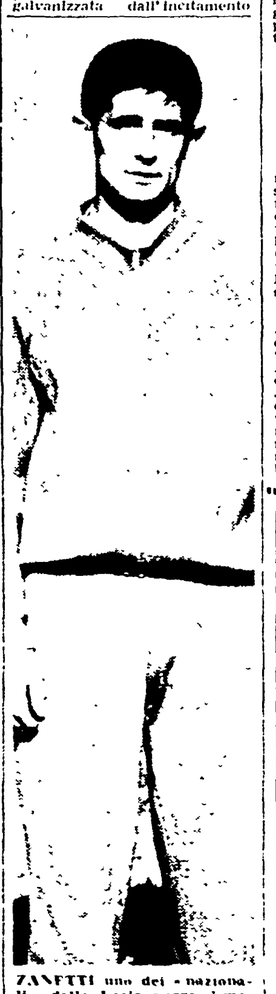
E che dire del Modena impegnato a Catanzaro? Un pareggio? Ma si contenteranno i calabresi d'un altro risultato pari dopo quello che già gli fu imposto dalla Lazio?

A sua volta il Brescia, arrestato nella sua marcia ascensionale dalla vendetta del suo ex allenatore Liliani passato alla Sambenedettese, dovrà giocare con molta determinazione per aver ragione di un Prato difficilmente arrendevole e sempre pronto a sfruttare l'occasione buona. L'altra squadra toscana, la Lucchese, lanciatissima verso posizioni di tranquillità, dovrebbe confermare il suo felice stato di forma contro la Sambenedettese. Più incerto invece il confronto tra il Simmenthal Monza, che annunzia rivoluzionatissimo nei ranghi, ed il Bari che probabilmente ripresenterà Giammattaro nel suo ruolo di interno e Virgili al centro dell'attacco.

Verona - Como e Reggiana-Alessandria dovrebbero confermare le possibilità delle squadre di casa. Ma non abbiamo forse detto che si tratta d'un campionato incertissimo il cui equilibrio è dato appunto dal rendimento pressochè uguale di molte squadre? E allora, malgrado il turno sembri facile per le squadre di casa, aspettiamoci le sorprese.

Le sorprese di fine d'anno

MICHELE MURO



ZANETTI uno dei «nazionali» della Lazio vorrà dimostrare contro il Novara di meritare la convocazione

Una chiarificazione tra Galluzzi e Hamrin!

FIRENZE, 30. — Si è riunito, nella tarda serata di ieri, allo stadio comunale il Consiglio direttivo della «Fiorentina» per esaminare nuovamente la vertenza sorta mercoledì scorso fra l'osservatore tecnico Giuseppe Galluzzi ed il calciatore Hamrin. Galluzzi, come noto, dopo l'episodio venne sospeso dalle sue funzioni in attesa di ulteriori decisioni.

Al termine della riunione, avvenuta dopo le due, è stato diramato il seguente comunicato ufficiale: «Il consiglio della A.C. Fiorentina, nell'ulteriore esame dell'episodio avvenuto fra il signor Galluzzi e il giocatore Hamrin, visto l'eccessivo scalpore suscitato in relazione all'importanza dell'avvenimento, rinvia qualsiasi decisione, in attesa di una auspicabile e completa chiarificazione»

Completata la riunione di Mazzola Witehurst

L'organizzazione Zucchet ha definito il programma della riunione che allestirà la sera del 12 gennaio prossimo al Palazzo dello Sport di Roma.

Ecco l'elenco dei combattimenti maggiori: Mazzola (Potenza) - Whitehurst (USA) in 10 riprese, medioleggeri Visintin (La Spezia) - Da Silva (Brasile) in 10 riprese, medioleggeri Patti (Roma) - Castoldi (Pavia) in 8 riprese, leggeri Giacchè (Roma) - Dantas (Parigi) in 8 riprese, piuma Serti (La Spezia) - Paiva (Brasile) in 8 riprese; medioleggeri Pisani (Roma) - Cavallieri (Venezia) in 8 riprese.

La riunione sarà preceduta da un combattimento fuori programma in 6 riprese tra i piuma Giannandrea e Gattai.

Ridotta dalla CAF la squalifica a Castellazzi

MILANO, 30 — La commissione giudicante della FIGC per la Lega nazionale, riunitasi oggi, ha parzialmente accolto il ricorso proposto dal Catania, riducendo da due ad una giornata effettiva di gara la squalifica inflitta al giocatore Mario Castellazzi.

Rugby internazionale oggi all'Acqua Acetosa

E' quindici - irlandese del Blackrock affronterà oggi pomeriggio all'Acqua Acetosa (ore 14,30) una selezione italiana Centro-sud rinforzata da elementi del nord. La formazione italiana sarà guidata da Perrini. Gli irlandesi, che hanno perso venerdì a Napoli per 22 a 13 contro una selezione del sud, giocheranno ancora a Livorno il 3 e a Milano il 6 gennaio.

Gli «azzurri» scelti per la odierna partita sono: Perrini (Roma), Sommaggio e Vaghi (Fiamme d'Oro), Colussi, Ripandelli, Di Tommaso (Lazio), Leone I (Livorno) Masnaghetti (Milano), Di Zitti (Aquila), Gianni (Bologna), Del Bono (Brescia), Mutti e Quintavalle (Parma), Visentini (Rovigo) Benini (Sempione).

Per San Silvestro e Capodanno

Due Gran Premi a Tor di Valle

Due prove interessanti chiudono ed aprono l'anno all'ippodromo romano di Tor di Valle, i Premi San Silvestro e Capodanno.

Il «San Silvestro», dotato di 1 500 000 lire di premi, sarà corso oggi, sulla distanza di 2560 metri ed ha raccolto undici iscrizioni. Tre i pendolazzi di venti metri, Bilibing Carlo e Dumas che troveranno molte difficoltà a rimontare lo svantaggio nei confronti di Davorzio, Lord Mayor, Lampante, Ente, Adonio e Bagobbe che dovrebbero essere i migliori al primo ostacolo. Difficile i pronostici in queste corse aperte. Indicheremo Lord Mayor, Ente, Dumas sperando, comunque, possono affermarsi.

Nel Premio Capodanno, che correrà domani, quattordici cavalli sono i partenti, diviso in tre batterie. I migliori sono Sirio, Marino e Lubino al primo ostacolo, Yermi, Flamengo, Ladogia, Tamdia a venti metri, Quiburgo a 40. Corsa aperta quindi in cui proveremo ad indicare Quiburgo, Yermi, Flamenga. Inizio ore entrambe le riunioni alle 14,30. Ecco le nostre selezioni:

RIUNIONE DI OGGI: 1 corsa: Kolbik, Grenoble, Gengis; 2 corsa: Crescendo, Tavenna, Ivan; 3 corsa: Encanto, Gonzales, Sunday; 4) corsa: Cinci, Sila, Gebel; 5 corsa: Ornata, Musichiere, Cinico; 6 corsa: Lord Mayor, Ente, Dumas; 7 corsa: Ugucciono, Flacco, Centaurea; 8 corsa: Cornelia, Caraglio, Ernino.

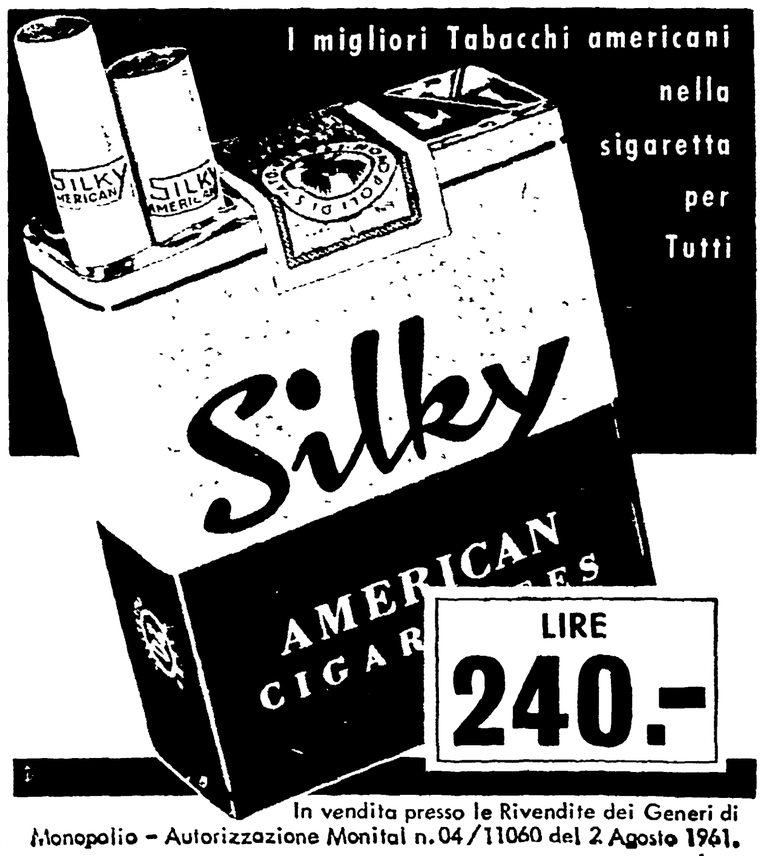
RIUNIONE DI DOMANI: 1 corsa: Valmontina, Baby Volo, Lucia; 2 corsa: Desmond, Sabino, Pizza; 3 corsa: Gaeto, Lombrico, Rodrigo; 4 corsa: Pitagra, Trionfo di Eire, Tuono; 5 corsa: Menelio, Ere, Quadras; 6 corsa: Quiburgo, Yermi, Flamengo; 7 corsa: Ponar, Scopa, Fuorielesse; 8 corsa: Gange, Pippo Giano, Corrado.

Calcante vittorioso nel Premio Terminillo

Con un finale vertiginoso Calcante ha pagato nel Premio Terminillo per i tre anni al centro della riunione di trotto a Tor di Valle. Zio Gigi che sull'ultima curva aveva superato staccandosi il battistrada Oregon PR TERMINILLO (L. 1 575 000, m. 2000) 1) Calcante (Al Cucognati) razza del Mocajo, al km 1'21'1. 2) Zio Gigi. 3) Oregon. 4) Gange NP Frosmene, Ariel Mario, Astocada Tot 21, 12, 14, 16 (52). Le altre corse sono state vinte da Cimarosa, Vattelapesca, Mandrillo, Triburo, Trano, Derek, Calvero.

Van Clay messo k. o. dall'argentino Lavorante

LOS ANGELES, 30 — L'argentino Alejandro Lavorante, uno dei più quotati pesi massimi del mondo, ha battuto iersera con uno spettacolare knock out Van Clay (USA) al secondo round di un incontro previsto sulla distanza di dieci riprese.



In vendita presso le Rivendite dei Generi di Monopolio - Autorizzazione Monital n. 04/11060 del 2 Agosto 1961.